

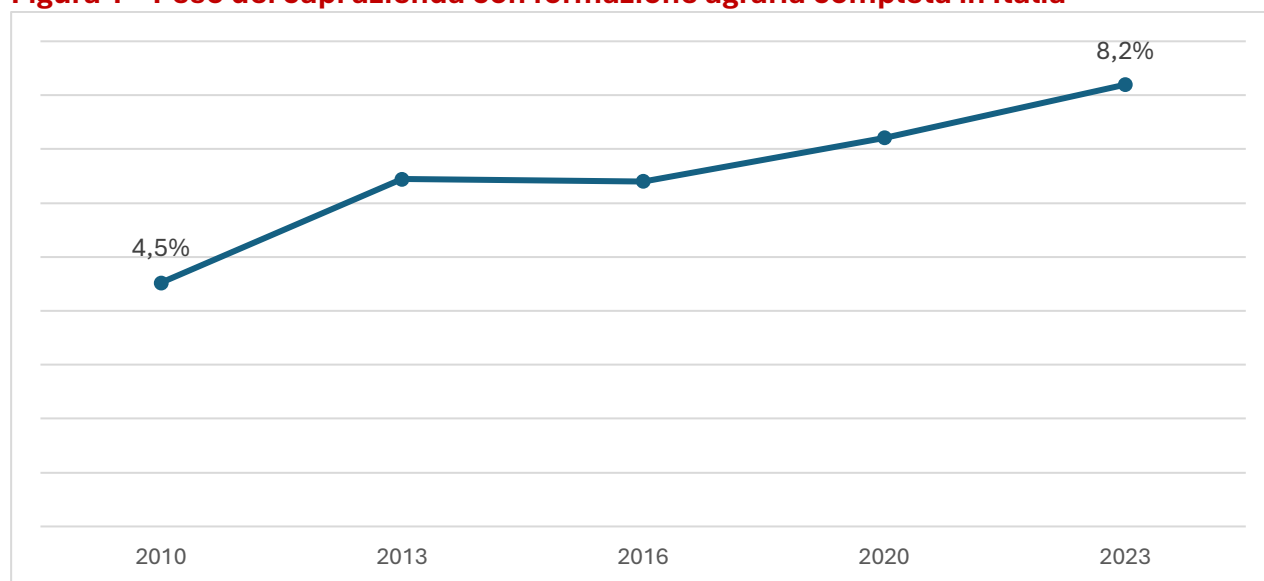
Nota su Indagine sulla struttura delle aziende agricole 2023: evoluzione e caratteristiche dei livelli di formazione dei capi azienda in Italia

a cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes – 11 febbraio 2026

Tra le informazioni messe a disposizione dall'indagine SPA 2023¹, un elemento di particolare interesse riguarda i livelli di formazione dei capi azienda. La conoscenza del livello di competenze possedute dagli imprenditori agricoli rappresenta negli ultimi anni un tema di particolare interesse soprattutto alla luce delle impegnative sfide di cambiamento che attendono il settore agricolo. Il successo delle transizioni gemelle, ecologica e digitale, dipenderà, infatti, in larga misura dalla propensione all'innovazione e dal patrimonio di conoscenze e abilità in possesso degli imprenditori agricoli europei

La figura 1 mostra l'incremento del peso dei capi azienda in possesso di una **formazione agraria completa** nel periodo 2010–2023. In particolare, la quota dei capi azienda dotati di formazione agraria completa è passata dal 4,5% del 2010 all'8,2% del 2023. Nonostante questo andamento in crescita, i dati della SPA 2023 confermano che, nel nostro paese, il possesso di una formazione agraria completa continua a riguardare una quota molto marginale di capi azienda. La figura 2 permette di confrontare i livelli di formazione degli imprenditori agricoli nelle sei principali agricolture dell'Unione europea (Italia, Spa-

Figura 1 – Peso dei capi azienda con formazione agraria completa in Italia



Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

gna, Germania, Francia, Paesi Bassi e Polonia)². In Spagna (74,2% del totale), in Italia (56,6% del totale) e in Polonia (51,8% del totale) si registrano i livelli più elevati di incidenza di capi azienda con una

formazione agricola basata **solo su una esperienza pratica**. I capi azienda con competenze specialistiche incomplete perché dotati esclusivamente di una **formazione agraria elementare**

¹ L'Indagine sulla struttura delle aziende agricole (SPA) è una rilevazione statistica campionaria promossa dall'ISTAT ed inserita nel Programma Statistico Nazionale per monitorare l'assetto strutturale e le produzioni delle aziende agricole italiane. La rilevazione è condotta su un campione di imprese agricole, selezionate in modo rappresentativo, ed è basata sulla raccolta di informazioni tramite questionario (online o assistito)

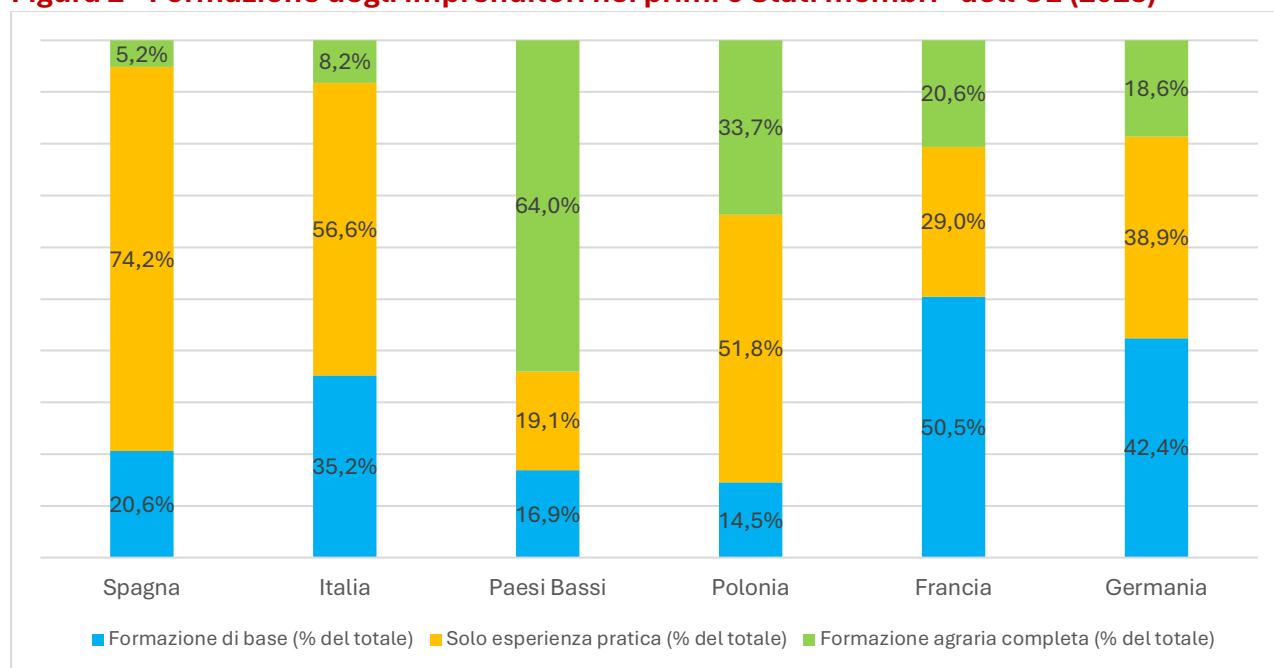
² Sono i primi 6 Stati membri nella graduatoria per dimensione del valore aggiunto agricolo nel 2025

manifestano invece una maggiore incidenza in Francia (50,5% del totale), in Germania (42,4% del totale) e in Italia (35,2% del totale). Infine, la maggiore incidenza dei capi azienda con formazione agraria completa caratterizza il tessuto imprenditoriale agricolo di Paesi Bassi (64,0% del totale), Polonia (33,7% del totale) e Francia (20,6% del totale).

Nel confronto con le altre principali agricolture europee il profilo formativo degli imprenditori agricoli italiani appare, quindi, caratterizzato da una elevata incidenza sia di

capi azienda con una formazione agraria basata esclusivamente su una esperienza pratica sia di quelli dotati solo di una formazione agraria elementare. Viceversa, in Italia si registra una ridotta incidenza di capi azienda con formazione agraria completa, rendendo evidente il ritardo di competenze imprenditoriali che caratterizzano l'agricoltura italiana. La Figura 3 permette di analizzare le caratteristiche socio-demografiche dei capi azienda con formazione agraria completa in

Figura 2 - Formazione degli imprenditori nei primi 6 Stati membri* dell'UE (2023)



Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

*Graduatoria degli Stati membri per valore aggiunto nel 2025

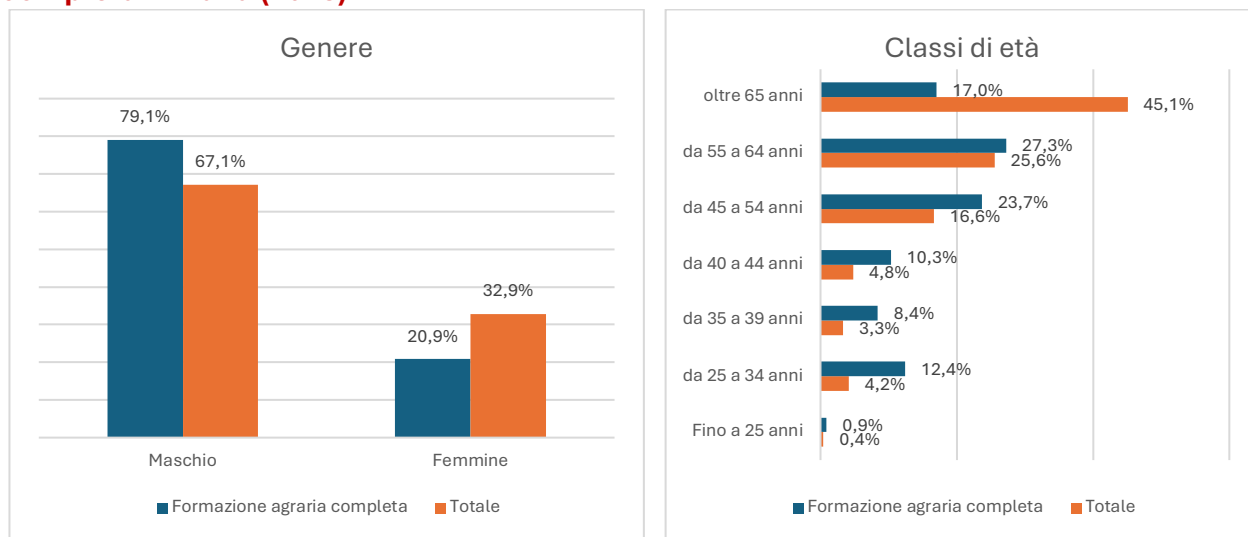
Italia. Emerge innanzitutto una netta prevalenza maschile: il 79,1% degli imprenditori agricoli è uomo, contro il 67,1% che si registra invece nel totale dei capi azienda italiani. Questo dato mostra come la formazione specialistica in agricoltura rimanga ancora oggi un percorso fortemente maschile, mentre le donne - che rappresentano quasi un terzo dei capi azienda complessivi - risultano molto meno presenti tra chi è in possesso di una formazione agraria completa. Sul versante anagrafico, i capi azienda con formazione

agraria completa sono sensibilmente meno anziani: la quota di over 65 anni si ferma al 17,0%, a fronte del 45% che si osserva nel totale della popolazione degli imprenditori agricoli italiani. Allo stesso tempo la popolazione di capi azienda con formazione agraria completa risulta più concentrata nelle fasce intermedie: tra questi imprenditori il 51,0% ha un'età compresa tra i 45 e i 64 anni, a fronte di un peso del 42,2% di questa fascia di età nel totale. Infine, i capi azienda con formazione agraria completa manifestano una maggiore incidenza nelle

classi più giovani: tra questi il 32,0% è under 44, mentre questa fascia di età incide solo per il 12,7% nel totale delle imprese agricole italiane. La Figura 4 consente una analisi delle caratteristiche economiche e

strutturali delle aziende agricole italiane guidate da capi azienda con formazione agraria completa, mettendole a confronto con quelle del totale delle aziende in Italia.

Figura 3 – Caratteristiche socio-demografiche dei capi azienda con formazione agraria completa in Italia (2023)

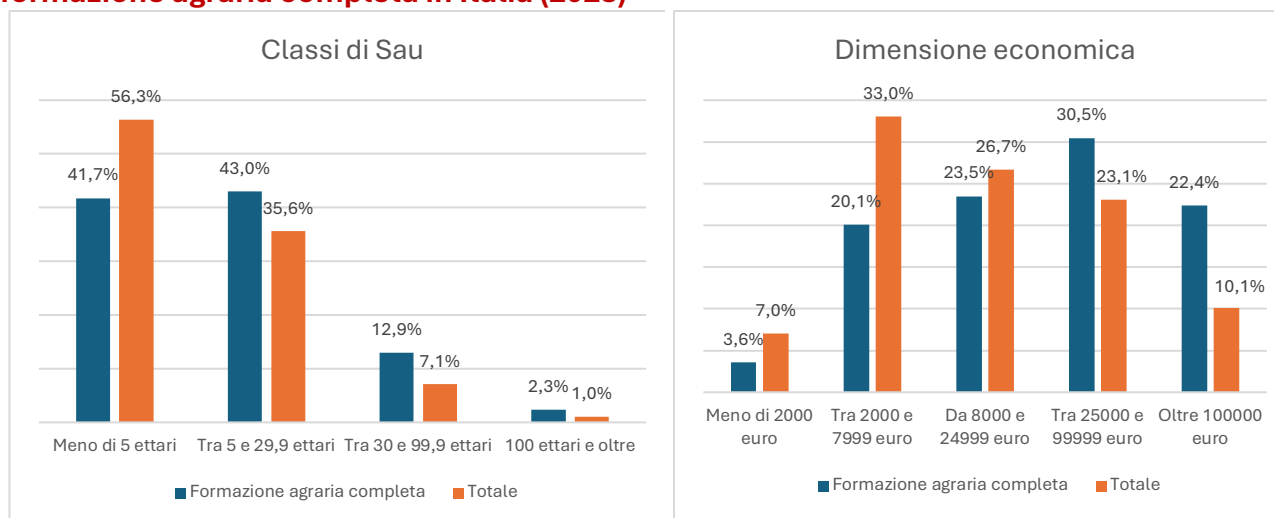


Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

Sul piano strutturale, le aziende con capi azienda con formazione agraria completa manifestano una maggiore incidenza di quelle con dimensioni maggiori in termini di SAU rispetto al totale. In particolare, tra le aziende con capi azienda con formazione agraria completa quelle con 100 ettari e oltre rappresentano, il 2,3% a fronte dell'1,0%

osservato sul totale delle aziende, mentre quelle con una superficie comprese tra 30 e 99,9 ettari raggiungono il 12,9%, contro il 7,1% del complesso nazionale. Anche nella classe intermedia tra 5 e 29,9 ettari le aziende con capi azienda con formazione agraria completa risultano relativamente più diffuse (43,0% rispetto al 35,6% del totale).

Figura 4 – Caratteristiche economiche e strutturali delle aziende con capi azienda con formazione agraria completa in Italia (2023)

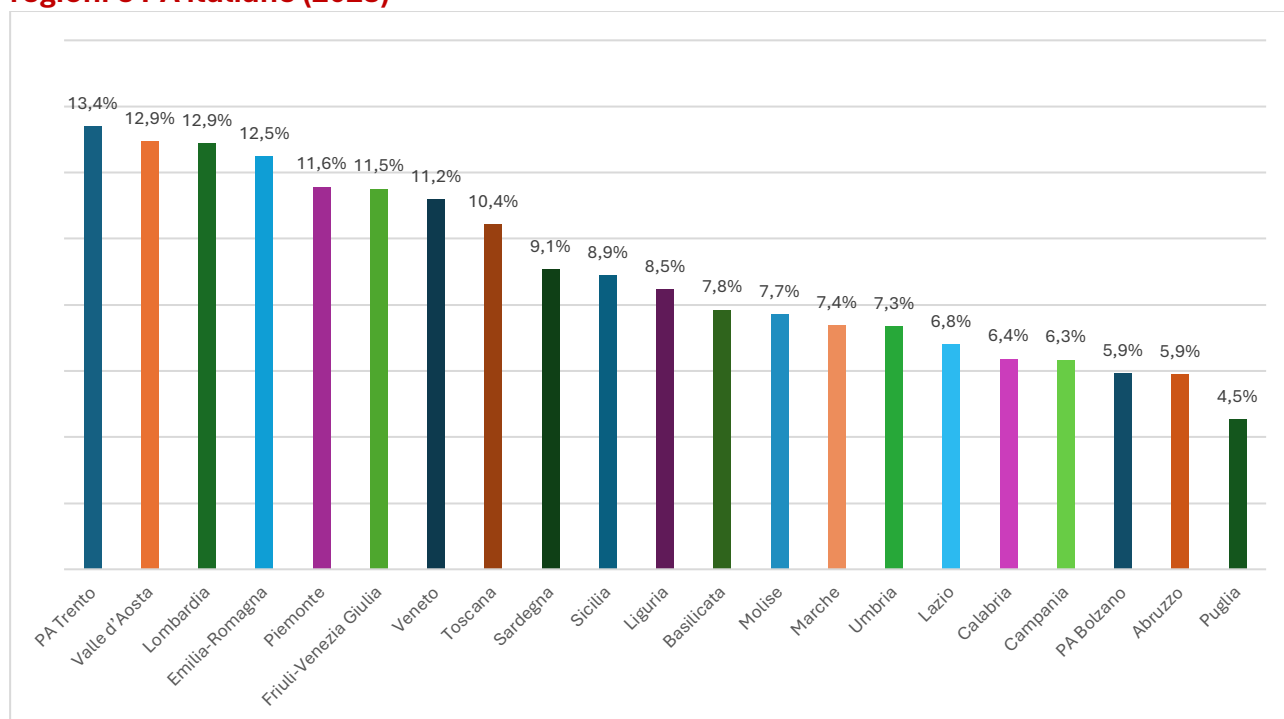


Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

Di contro, l'incidenza delle aziende con imprenditori dotati di formazione agraria completa appare più contenuta in quella di dimensione più piccola: le aziende con meno di 5 ettari rappresentano il 41,7%, a fronte del 56,3% osservato complessivamente. Analoghe caratteristiche emergono analizzando la dimensione economica. Le aziende con capi azienda con formazione agraria completa risultano meno rappresentate nelle classi di valore della produzione più basse: la quota di aziende

con meno di 2.000 euro è pari al 3,6%, contro il 7,0% del totale, mentre nella classe 2.000–7.999 euro l'incidenza è del 20,1%, a fronte del 33,0% complessivo. Al contrario, le classi economiche medio-alte mostrano una maggiore concentrazione di aziende guidate da capi con formazione agraria completa: il 30,5% si colloca nella fascia 25.000–99.999 euro (contro il 23,1% del totale) e il 22,4% supera i 100.000 euro, a fronte del 10,1% osservato sull'insieme delle aziende.

Figura 5 – Peso (%) delle aziende con capi azienda con formazione agraria completa nelle regioni e PA italiane (2023)

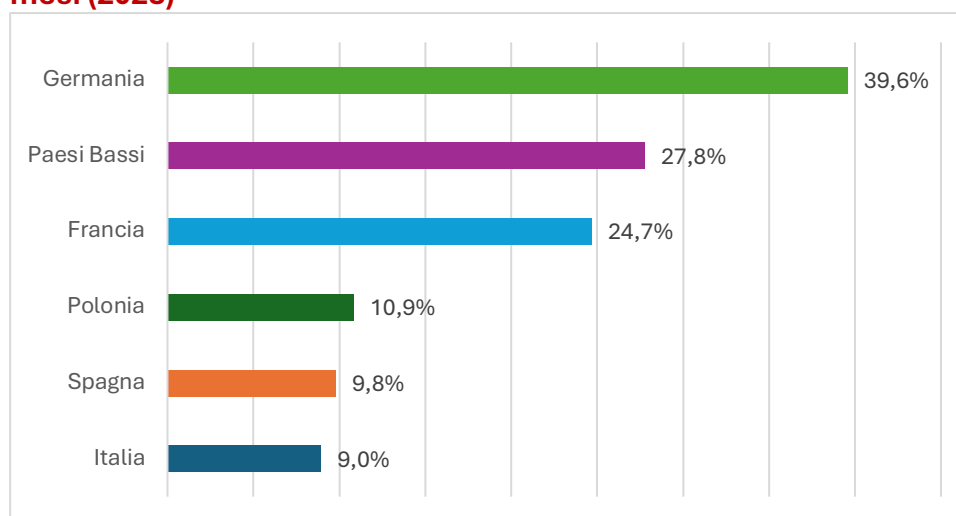


Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

La Figura 5 mostra il peso percentuale delle aziende agricole con capi azienda in possesso di formazione agraria completa nelle diverse regioni e Province autonome italiane. La maggiore incidenza si registra nelle Province autonome di Trento (13,4%) e Valle d'Aosta (12,9%), seguite da Lombardia (12,9%), Emilia-Romagna (12,5%), Piemonte (11,6%), Friuli-Venezia Giulia (11,5%) e Veneto (11,2%), tutte regioni che presentano valori nettamente superiori alla media nazionale. Anche Toscana (10,4%), Sardegna (9,1%), Sicilia (8,9%) e Liguria

(8,5%) si collocano al di sopra o in prossimità del valore medio italiano. Al contrario, un'incidenza inferiore alla media nazionale caratterizza la maggior parte delle regioni del Centro-Sud, con valori pari al 7,4% nelle Marche, 7,3% in Umbria, 6,8% nel Lazio, 6,4% in Calabria e 6,3% in Campania. Le quote più contenute si osservano nella Provincia autonoma di Bolzano e in Abruzzo (entrambe al 5,9%), fino a raggiungere il minimo in Puglia, dove le aziende guidate da capi con formazione agraria completa rappresentano il 4,5% del totale regionale.

Figura 6 – Peso dei capi azienda che hanno frequentato corsi di formazione negli ultimi 12 mesi (2023)

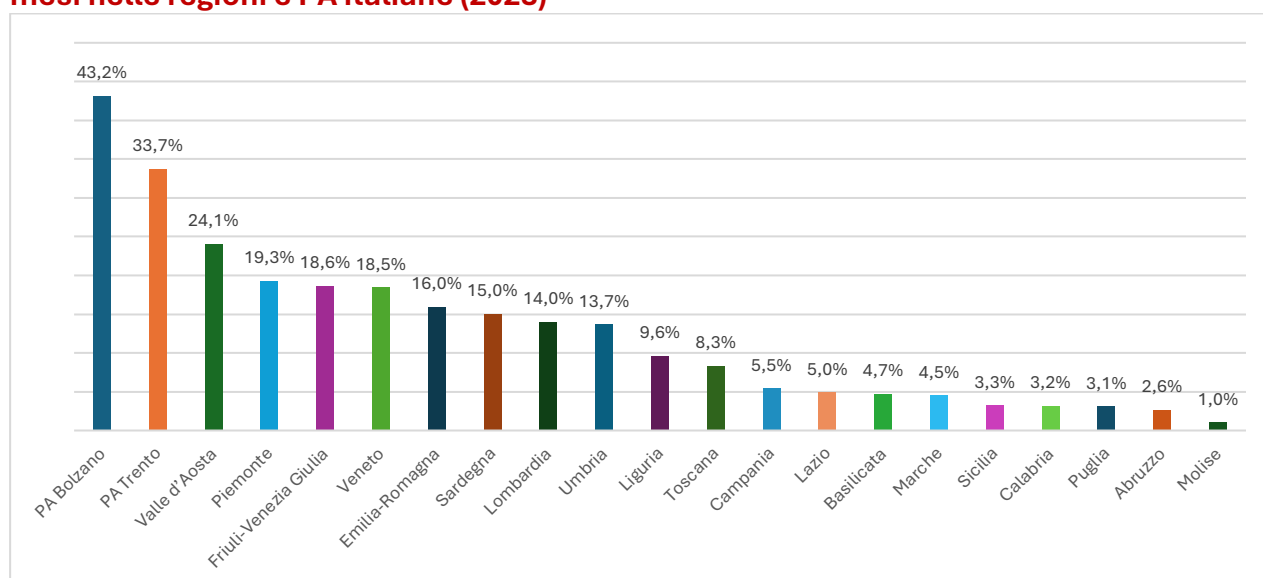


Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

La frequenza di corsi di formazione professionale rappresenta uno degli strumenti principali per l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze degli imprenditori agricoli. Come evidenzia la Figura 6, nel 2023 in Italia solo il 9,0% dei capi azienda ha dichiarato di aver frequentato un corso di formazione professionale nei dodici mesi precedenti. Questo valore colloca l'Italia nelle ultime

posizioni tra i principali paesi agricoli europei. La quota italiana risulta infatti nettamente inferiore a quella registrata in Germania (39,6%), Paesi Bassi (27,8%) e Francia (24,7%). In Italia il livello di partecipazione degli imprenditori agricoli alla formazione professionale appare inferiore anche a quelli osservati in Polonia (10,9%) e Spagna (9,8%).

Figura 7 - Peso dei capi azienda che hanno frequentato corsi di formazione negli ultimi 12 mesi nelle regioni e PA italiane (2023)



Fonte: elaborazione Fondazione Metes su dati Eurostat, accesso il 06/02/2026

La Figura 7 mostra il peso percentuale dei capi azienda che hanno dichiarato di aver

partecipato a corsi di formazione professionale negli ultimi 12 mesi nelle diverse

regioni e Province autonome italiane. La maggiore incidenza si registra nelle Province autonome di Bolzano (43,2%) e di Province autonome di Trento (33,7%), seguite da Valle d'Aosta (24,1%), Piemonte (19,3%), Friuli-Venezia Giulia (18,6%), Veneto (18,5%), Emilia-Romagna (16,0%), Sardegna (15,0%), tutte regioni che presentano valori nettamente superiori alla media nazionale. Anche Lombardia (14,0%), Umbria (13,7%) e Liguria (9,6%) si collocano al di sopra o in prossimità del valore medio italiano. Le quote più contenute si osservano al

contrario, un'incidenza inferiore alla media nazionale caratterizza la maggior parte delle regioni del Centro-Sud, con valori pari all'8,3% in Toscana, al 5,5% in Campania, al 5,0% nel Lazio, al 4,7% in Basilicata e al 4,5% nelle Marche. Le quote più contenute si osservano in Sicilia (3,3%), Calabria (3,2%), Puglia (3,1%) e Abruzzo (2,6%), fino a raggiungere il minimo in Molise dove solo l'1,0% dei capi azienda hanno dichiarato di aver partecipato a corsi di formazione professione negli ultimi 12 mesi.

Glossario³

Formazione agraria completa, se il capo azienda ha completato un ciclo di formazione ininterrotto equivalente ad almeno 2 anni di formazione a tempo pieno dopo la fine della scuola dell'obbligo, completato presso un istituto per la formazione agraria, un istituto superiore o un'università nelle discipline agraria, orticoltura, viticoltura, silvicoltura, piscicoltura, scienza veterinaria, tecnologia agraria e discipline affini.

Formazione agraria elementare, se il capo azienda ha completato cicli di formazione in una scuola per la formazione agraria di base e/o in un centro di formazione specializzato in alcune discipline (ivi comprese l'orticoltura, la viticoltura, la silvicoltura, la piscicoltura, la scienza veterinaria, la tecnologia agraria e discipline affini); si considera formazione elementare ogni apprendistato agricolo portato a termine.

Formazione professionale negli ultimi 12 mesi, se il capo azienda ha intrapreso una formazione professionale, una misura o un'attività di formazione prestata da un istruttore o da un istituto di formazione che ha come scopo principale l'acquisizione di nuove competenze in relazione con le attività dell'azienda o con attività direttamente collegate all'azienda agricola, o lo sviluppo e il miglioramento di competenze esistenti.

Solo esperienza pratica in agricoltura, se l'esperienza del capo azienda è stata acquisita mediante attività pratiche in un'azienda agricola.

³ Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2286 della Commissione del 16 dicembre 2021